

I C “RODARI-MARCONI”

ALLEGATI

PTOF 2022/2025

➤ **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

➤ **VALUTAZIONE**

➤ **CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA**

DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL PTOF

PREMESSA

A seguito delle misure previste dal DPCM 4/03/2020 e successive integrazioni (DPCM 10 aprile; DL n.22 8/04/2020; DPCM 26/04/2020) sono stati sospesi i servizi per l'infanzia e le attività didattiche degli altri ordini scolastici, ed è stata conseguentemente introdotta la necessità della didattica a distanza, una didattica che *“ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante [...] a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” [...]. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento”* (Nota MI, prot. n. 388 del 17/03/2020).

A mutare è stata dunque non solo la modalità di erogazione delle proposte didattiche, ma anche l'articolazione del tempo-scuola. È venuta a mancare la quotidianità a cui docenti ed alunni erano abituati, cui si è andata sostituendo un'organizzazione più fluida, in cui le proposte didattiche dei docenti si sono articolate in modalità sincrone e asincrone in più momenti della giornata, e hanno visto la collaborazione attiva delle famiglie ad accompagnare gli alunni nell'organizzazione del lavoro.

ORIENTAMENTI E SCELTE

Per fare in modo che tale organizzazione fosse la più rispondente alle esigenze del momento il Dirigente, i suoi collaboratori, il team digitale, lo staff di direzione, i docenti, si sono subito interrogati sugli strumenti da adottare. Dopo rapida consultazione, tenuto conto dell'adozione da circa cinque anni della piattaforma GSuite, oltre che delle capacità di autonomia organizzativa degli alunni, si è deciso di estendere a tutte le classi della scuola Secondaria il suo uso.

Invece nella scuola Primaria, tenuto conto dell'età dei bambini, delle competenze digitali di docenti e genitori, si è preferito utilizzare una piattaforma più intuitiva ed agevole, puntando in questo modo a raggiungere tutti gli alunni nel più breve tempo possibile. Essa a partire dalla seconda settimana di DAD ha man mano sostituito l'utilizzo di Padlet e di alcune funzionalità del Registro elettronico, fino a coprire tutte le classi.

Per l'Infanzia si è optato per dare spazio all'uso di strumenti più fluidi preferendoli all'uso di aule virtuali vere e proprie.

Fin da questa prima fase la scuola si è avvalsa dell'affiancamento dell'équipe formativa delle Marche (EFT Marche), che ha offerto un supporto utile a valutare

l'adeguatezza delle scelte strategiche operate. In collaborazione con il Centro Regionale di Formazione Futur Lab sono state inoltre proposte al personale docente di tutti gli ordini scolastici numerose possibilità di formazione online a supporto della didattica a distanza.

Secondo momento è stato quello di fare in modo che **tutti gli alunni potessero essere collegati nelle aule virtuali**, soprattutto quelli in situazione di particolare deprivazione, utilizzando tutti i mezzi e le capacità tecnologiche a disposizione e usufruendo anche del prezioso servizio di mediazione culturale (messo a disposizione dall'Ambito XX).

In seguito alla disponibilità di fondi Ministeriali per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e per la connessione ad internet, oltre che all'utilizzo di personal computer già in dotazione della scuola, si è potuto anche migliorare la qualità dell'interazione facendo fronte a situazioni comprovate di indigenza (ex Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 art. 120-Cura Italia). Abbiamo inoltre segnalato le possibilità offerte dai gestori di telefonia mobile, segnalati anche dal ministero dell'istruzione (<https://solidarietadigitale.agid.gov.it>).

In tutto ciò un'attenzione particolare è stata data alla **cura delle relazioni e del benessere di ogni studente**, aderendo ad iniziative di sportello psicopedagogico "a distanza" gratuito o offrendone di proprie, grazie alla disponibilità di genitori qualificati, con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto e consulenza per i genitori, i bambini, gli educatori ed i docenti al fine di ricercare le strategie relazionali ed educative più idonee nei giorni in cui l'emergenza sanitaria richiede una presenza diversa da quella normalmente sperimentata, aiutando ciascuno ad elaborare le informazioni e le emozioni di un periodo così difficile.

La piattaforma GSuite è stata eletta come canale istituzionale per tutte le attività di programmazione e di confronto tra i docenti di ogni ordine di scuola, oltre che per quelle dei diversi Organi Collegiali.

Riprogettazione curricolare

Si è resa naturalmente necessaria anche una riprogettazione del curricolo che, pur mantenendo come traguardo ultimo il profilo delle competenze in uscita nei vari gradi di istruzione, già declinato nel nostro PTOF, operasse una revisione delle competenze, abilità e conoscenze precedentemente fissate nelle progettazioni disciplinari.

I docenti, supportati anche da confronti di carattere collegiale nella forma della videoconferenza, per dipartimenti, plessi e classi parallele, hanno proceduto a selezionare in primo luogo le competenze irrinunciabili, a cui hanno ancorato le abilità maggiormente concorrenti al loro sviluppo. Tra le conoscenze hanno quindi individuato quelle che più si

adattavano ad essere inglobate nella strutturazione a distanza delle attività, o la cui acquisizione risultasse necessaria nella costruzione delle competenze della disciplina di riferimento.

La riprogettazione disciplinare è stata attuata anche in riferimento ad altri irrinunciabili elementi:

- la selezione dei materiali e degli strumenti digitali attraverso i quali strutturare le attività;
- le modalità di fruizione delle proposte didattiche da parte degli studenti;
- la gestione dell'interazione con gli alunni;
- la personalizzazione della didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a cui era necessario garantire la possibilità di accedere a materiali strutturati secondo quanto stabilito nei Piani Didattici Personalizzati e con modalità adeguate alle potenzialità di ciascuno.

Particolare attenzione è stata mostrata infine, come vedremo, al tema della valutazione delle attività svolte.

Non è stato invece possibile, il più delle volte, svolgere come previsto le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate all'inizio dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ A DISTANZA

Scuola dell'Infanzia

I docenti della Scuola dell'Infanzia, a seguito della chiusura delle scuole a causa dell'Emergenza Covid-19, hanno cercato di promuovere momenti di vicinanza, cercando di mantenere vivo il contatto con i propri bambini attraverso i rappresentanti di sezione ed i genitori, con modalità che ciascuna realtà ha reputato più funzionale: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le situazioni familiari e le peculiarità di ogni bambina e bambino.

In un secondo momento, a causa del protrarsi della sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti hanno ricalibrato la propria programmazione, cercando di mantenere una routine nella quotidianità dei bambini a casa e un allenamento globale e costante coerenti con quanto sviluppato in ambito scolastico nei mesi precedenti e con il Progetto d'Istituto.

La tipologia delle proposte pensate per età, la quantità dei materiali ed i tempi di presentazione sono stati variati sulla base dei feedback dati dai genitori ai rappresentanti di sezione e quindi ai docenti, i quali settimanalmente si sono confrontati, sia in team, sia in

intersezione per garantire un giusto equilibrio delle necessità, senza ricorrere all'utilizzo di schede prestampate, in quanto oltre ad essere prevalentemente riproduttive e poco attivatrici di apprendimenti costruttivi e significati, possono mettere in difficoltà le famiglie che non hanno gli strumenti necessari per poterle stampare.

La gamma delle proposte suggerite e consigliate è stata varia: audio letture e video letture di storie, filastrocche, poesie da parte delle stesse insegnanti o con l'ausilio del canale youtube; attività ludico-ricreative, esperienze manipolative, attività grafico-pittorica; così da offrire alle famiglie tracce delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, nelle proprie sezioni, per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

La diffusione dei materiali è avvenuta attraverso Whatsapp, Padlet e il blog dei singoli plessi, che oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, ha permesso di raggiungere una maggiore utenza, data la semplicità di accesso. Il materiale inserito dai singoli plessi nei blog (proposte didattiche ed elaborati dei bambini) è inoltre consultabile da tutti gli utenti in quanto pubblicato sulla Home Page dell'Istituto, permettendo così di superare i confini della singola scuola e contribuire alla condivisione di tali momenti.

I docenti hanno consigliato alle famiglie ed ai bambini di conservare con cura tutti i lavori svolti e realizzati, consentendo agli stessi di dare un significato particolare a queste giornate trascorse in casa, creando anche le premesse per una prossima condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico alle proprie insegnanti.

Sono stati promossi tutti gli interventi educativi possibili per una buona azione di inclusione da parte dei docenti curricolari e di sostegno promuovendo interventi educativo-didattici mirati a valorizzare le diverse abilità, e sostenere e rassicurare le famiglie.

In questa fase, importanti alleati sono stati i rappresentanti di sezione, che ci hanno aiutato a veicolare i messaggi e le attività a tutti i bambini.

Alla luce di tale momento storico, anche l'Equipe' del Dipartimento di Prevenzione, Asur Marche, Area Vasta 5, ci è venuta in supporto ,questa volta coinvolgendo non solo i docenti ma i genitori con la pubblicazione del manuale "A casa con mamma e papà", in quanto la famiglia è da sempre il fulcro del benessere del bambino, primo luogo dove egli acquisisce le abilità di vita indispensabili per affrontare gli stimoli e le richieste del mondo e dove acquisisce le proprie abitudini rispetto agli stili di vita più importanti. Così da porre le

basi del benessere fisico, psicologico e relazionale attraverso azioni, atteggiamenti e comportamenti di chi si prende cura del bambino.

Gli insegnanti hanno caldamente consigliato la lettura di tale manuale (inserito/ pubblicato anche nei blog dei singoli plessi) con la speranza che sia una buona fonte da dove poter attingere strumenti necessari per lo scopo prefissato: “il benessere dei nostri bambini”

Criticità

Nonostante tutti i bambini siano stati fin da subito raggiunti, grazie all'utilizzo già consolidato delle chat di sezione ed attraverso la collaborazione dei rappresentanti, il feedback non è stato sempre presente. Eventualità probabilmente da imputare all'età dei bambini, che necessitano del supporto dell'adulto per la fruizione dei materiali e per la produzione degli stessi.

Scuola Primaria

Per quanto concerne la Scuola Primaria, le attività di didattica a distanza sono state organizzate prevalentemente attraverso l'utilizzo della piattaforma We School, dove tutti gli studenti dell'Istituto, tramite email dei genitori, si sono iscritti senza riscontrare difficoltà.

Prima della creazione delle singole classi virtuali c'è stato un lavoro di interazione tra i docenti, organizzato in forma preliminare con la visione e lo studio di webinar seguiti da incontri in videoconferenza di supporto e altri ulteriori con i docenti più esperti, volto a stimolare e supportare i colleghi meno esperti a procedere nel nuovo contesto di didattica a distanza.

Nella piattaforma le insegnanti hanno programmato le attività settimanali o giornaliere, inserendo nelle BOARD, cartelle facilmente consultabili dagli alunni, video di spiegazione, esercizi da fare on line sotto forma di giochi interattivi (a questo proposito sono stati condivisi tra i docenti tutorial per l'utilizzo di programmi come WallWord o Learningapps) e attività da ricopiare sul quaderno; le docenti hanno concordato sul fatto di non inviare solo schede da stampare e si è cercato di trasformare il compito per casa in compito di realtà.

Nell'attività di programmazione settimanale il confronto tra docenti dello stesso team ha garantito l'equilibrio delle richieste. L'attivazione dell'aula virtuale, dove poter effettuare video lezioni, è stata successiva all'introduzione della piattaforma e ciò è avvenuto anche grazie al supporto e alla presenza dei genitori; anche il tempo della lezione/contatto è stato

declinato sulla base delle esigenze organizzative di quest'ultimi. Le insegnanti della scuola Primaria, soprattutto quelle delle classi prime e seconde, hanno concepito questi incontri virtuali come "Meet affettivi" di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo hanno costituito un importante riferimento emozionale, atto a sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

Gli obiettivi della didattica a distanza sono stati coerenti con alcune delle finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento, come lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e il favorire il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale.

Particolari alleati delle azioni didattiche sono stati i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti hanno mantenuto e consolidato relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Le famiglie hanno ricevuto report costanti e trasparenti relativi al lavoro svolto dai loro figli attraverso la correzione e la restituzione degli elaborati prodotti attraverso le chat private di We School e, in alcuni casi, anche attraverso il registro elettronico Nuvola.

Criticità

La prima fase delle attività a distanza è stata caratterizzata dalla necessità di guidare i genitori all'iscrizione in piattaforma, in questa fase è stato importantissimo l'aiuto dei rappresentanti di classe che, tramite gruppi whatsapp, hanno inoltrato tutorial ed informazioni fornite da noi insegnanti. L'accesso di quasi tutti gli alunni è stato immediato, grazie anche alla facilità di fruizione della piattaforma. Un valido aiuto è stato costituito anche dai mediatori culturali, che hanno affiancato il personale scolastico nella necessità di entrare in contatto con le famiglie degli alunni non italofoeni. Permane purtroppo la difficoltà di alcuni alunni a fruire le attività proposte, ma si continua ad operare in tutti i modi per raggiungere anche questi ultimi

Nel prosieguo delle attività la principale criticità è stata rappresentata dalla difficoltà, per alcuni alunni, di fruire dei materiali e delle lezioni sincrone per mancanza di device adeguati e/o di connessione internet. A tali difficoltà la scuola ha cercato di rispondere mettendo a disposizione delle famiglie che ne abbiano fatto richiesta i device presenti nel plesso e acquistati (ex Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 art. 120-Cura Italia).

La piattaforma We School si è dimostrata di facile fruizione perchè molto intuitiva e gli alunni/genitori non hanno riscontrato difficoltà nell'utilizzo. Al fine, però, di affrontare e

risolvere tutti i dubbi e le difficoltà tecniche che si sarebbero potute presentare a docenti e genitori, la scuola ha messo a disposizione un numero dedicato per assistenza tecnica. Per i bambini con bisogni educativi speciali si è reso necessario l'utilizzo della stampante e, anche per questa cosa, la scuola ha messo a disposizione delle famiglie stampanti da poter utilizzare in comodato d'uso.

Scuola Secondaria di I grado

Alla Secondaria di I grado "Marconi" le attività della didattica a distanza sono state organizzate prevalentemente attraverso l'utilizzo della GSuite For Education, già implementata nel nostro Istituto da diversi anni scolastici.

La strutturazione delle attività nella piattaforma di Classroom è stata comunque graduale, per consentire alle famiglie e agli alunni, in particolare a quelli delle prime classi, di familiarizzare con gli strumenti richiesti. Nella prima fase le proposte didattiche sono state pertanto presentate su un doppio canale, il Registro Elettronico Nuvola e Google Classroom, così da consentirne la fruizione a tutti gli alunni. Le famiglie, guidate dai coordinatori di classe, hanno provveduto in modo graduale all'iscrizione dei ragazzi e alla fruizione dei materiali in piattaforma. Nella stessa fase sono state realizzate attività di formazione ed autoformazione dirette ai docenti. Gli insegnanti in servizio da più anni erano già stati formati all'utilizzo della GSuite negli anni scolastici precedenti ed avevano potuto sperimentarne le potenzialità. I più esperti hanno guidato i colleghi soprattutto attraverso la condivisione di tutorial e lo scambio, sincrono e/o asincrono, di informazioni utili. Settimana dopo settimana sono stati condivisi con varie modalità strumenti e suggerimenti utili alla gestione più fluida dei software utilizzati.

All'interno della piattaforma Google Classroom per ogni classe della Secondaria è stata creata una classe virtuale in cui sono stati inseriti tutti i docenti del Consiglio di classe. Questa scelta ha consentito, soprattutto nella prima fase, di monitorare il carico di lavoro complessivo delle classi. I coordinatori hanno inoltre potuto agevolmente seguire il lavoro dei singoli alunni e trovare, in collaborazione con le famiglie, la soluzione più adeguata alle difficoltà eventualmente riscontrate. Dopo la registrazione di tutti gli alunni alcuni docenti hanno ritenuto utile la creazione di una classe virtuale specifica per la propria disciplina, per rendere più agevole la consultazione dei materiali e delle attività.

All'interno della piattaforma gli alunni hanno svolto le attività attraverso la consultazione di materiali di studio di varia tipologia (documenti, link, video, brevi videolezioni registrate dai docenti stessi) e la compilazione di compiti predisposti dagli insegnanti (questionari, esercizi di comprensione, quiz, ecc.). La consegna degli elaborati in piattaforma è avvenuta con

modalità diverse, indicate dai docenti, per consentire a tutti i ragazzi, qualsiasi fosse la strumentazione a loro disposizione, di lavorare nella modalità più agevole. La piattaforma ha consentito anche di diversificare materiali e compiti in modo da rispondere alle necessità dei singoli alunni, e in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A partire dalla metà di marzo la condivisione dei materiali è stata affiancata dalla realizzazione di lezioni in videoconferenza sulla piattaforma Google Meet. I primi incontri sono stati svolti con tutti i docenti del consiglio di classe, che hanno illustrato ai ragazzi le modalità con cui intendevano proseguire le attività didattiche. Le lezioni in videoconferenza sono state via via incrementate in risposta alle necessità riscontrate nelle singole classi e nelle singole discipline.

Il calendario delle lezioni è stato sempre flessibile, programmato settimana per settimana, per rispondere non solo alle necessità della didattica ma anche alle esigenze organizzative delle famiglie e degli insegnanti. Il confronto tra i colleghi è stato agevolato dall'utilizzo dell'applicazione Google Calendar, che ha consentito di fissare le lezioni senza creare sovrapposizioni e consentendo la visione del calendario anche agli alunni.

I rapporti con le famiglie sono stati garantiti innanzitutto dai coordinatori e dal personale di segreteria, che hanno provveduto ad inviare tutte le comunicazioni utili. I coordinatori, in costante collaborazione con i docenti dei consigli di classe, hanno contattato telefonicamente, ove necessario, i genitori dei singoli alunni. Le famiglie hanno ricevuto report costanti e trasparenti relativamente al lavoro svolto sia attraverso la piattaforma di Classroom, attraverso la quale i docenti hanno corretto e restituito ai ragazzi gli elaborati richiesti, sia attraverso il Registro Nuvola.

Criticità

La prima fase delle attività a distanza è stata caratterizzata dalla necessità di creare in breve tempo gli account per tutti gli studenti, distribuire le credenziali e guidare gli alunni all'iscrizione in piattaforma. Grazie al lavoro sinergico dei docenti e del personale di segreteria, e alla collaborazione offerta dai genitori attraverso i rappresentanti di classe, quasi tutti gli alunni hanno iniziato in breve tempo a fruire delle attività direttamente in Classroom. Un valido aiuto è stato costituito anche dai mediatori culturali, che hanno affiancato il personale scolastico nella necessità di entrare in contatto con le famiglie degli alunni non italofoni. Permangono purtroppo difficoltà da parte di molti di questi alunni: alcuni ragazzi si sono registrati in piattaforma, ma non hanno a disposizione una strumentazione adeguata alla piena fruizione delle attività; altri invece, seppur contattati su vari canali dal personale docente e dalla Segreteria scolastica, non hanno effettuato l'iscrizione alla

GSuite. I docenti stessi, infine, riscontrano delle difficoltà nelle modalità di inclusione dei ragazzi che si trovano in Italia da poco tempo e/o non hanno ancora una conoscenza della lingua italiana tale da garantire un'adeguata interazione nelle attività a distanza.

Una seconda criticità da affrontare è stata costituita dalla modalità di accesso alle lezioni in videoconferenza. In un primo periodo l'accesso alla piattaforma Meet è stato consentito attraverso link, poi si è stabilito di usare nickname distinti per materia e classe, che garantiscono l'accesso solo agli alunni presenti nel dominio dell'Istituto. Sono rese in questo modo più agevoli anche le attività di monitoraggio, effettuate comunque con regolarità dagli amministratori di piattaforma.

Non sono state invece registrate, se non in casi sporadici, difficoltà nell'utilizzo della piattaforma e dei software: alunni e famiglie sono stati accompagnati nel tempo dai docenti, che sono intervenuti ad aiutare i ragazzi in difficoltà.

Si è resa inoltre necessaria la stesura di un regolamento specifico per l'uso della GSuite e per la partecipazione alle lezioni in videoconferenza, in cui sono stati elencati i comportamenti da adottare e quelli da evitare per garantire a tutti una serena fruizione delle attività. Tale regolamento è stato condiviso con docenti, famiglie ed alunni attraverso la posta elettronica e i servizi di messaggistica istantanea.

<http://www.icrodarimarconi.edu.it/documenti/DAD/Regolamento%20piattaforma%20GSUITE%20docenti.pdf>

INCLUSIONE

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è rimasto il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto è stato possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno hanno cercato di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. Inoltre l'alunno è stato inserito nella classe virtuale favorendo la partecipazione alle diverse attività sincrone per mantenere viva la relazione con i compagni e i docenti. Ogni situazione e iniziativa viene attentamente ponderata tra tutti i docenti del team/consiglio che concordano con il docente specializzato le azioni da porre in essere e ne supportano l'azione educativa.

Le funzioni strumentali monitorano periodicamente l'andamento della DAD e fungono da tramite tra scuola, famiglia e enti territoriali di riferimento per affrontare e trovare risposte a problemi complessi, attraverso l'integrazione fra ruoli specifici, ognuno dei quali

necessario, ma nessuno fra essi sufficiente. Si cerca di mantenere un approccio congiunto, dettato da principi comuni di azione e dall'esercizio partecipato dei ruoli, pur nei limiti dell'attuale situazione, così come già determinato nelle linee generali dell'inclusione scolastica. In questa linea si inserisce il servizio di educativa scolastica dell'ambito XX, in collaborazione con la cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res e la cooperativa CoosMarche, che è stato convertito in educativa scolastica on line e ha dato vita ad un nuovo progetto che prevede sostentamento all'intero nucleo familiare da più angolazioni, molte famiglie infatti hanno bisogno di confrontarsi e di sentire che gli siamo vicini. Il contatto con le famiglie ha inoltre permesso di individuare disagi particolari; ogni criticità rilevata è stata riportata ai servizi sociali che in maniera tempestiva sono intervenuti ed interverranno per dare loro ausilio tecnico e psicologico.

Per quanto concerne gli alunni con DSA, anche nella didattica a distanza, i docenti hanno previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, come l'utilizzo di software di sintesi vocale, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

VALUTAZIONE

L'attivazione della didattica a distanza ha portato necessariamente con sé anche la necessità di ridefinire il processo di valutazione, che mantiene comunque il suo primario valore di "regolazione dell'azione didattica" attraverso la raccolta di informazioni sul processo di apprendimento in grado di permettere scelte e decisioni didattiche adeguate.

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati e, come ribadiscono le ultime disposizioni normative (Decreto Legislativo n. 62 del 2017, nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017), deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La nota n. 388 del 17/3/2020 precisa che è necessario, anche dopo l'attivazione della didattica a distanza, *che "si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi,*

consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Naturalmente, nella particolare situazione in cui ci troviamo ad operare, le modalità di verifica dovranno necessariamente variare rispetto a quelle che eravamo soliti usare nelle nostre aule. La valutazione dovrà tener conto, oltre che del livello di conseguimento degli obiettivi formativi, anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Si preferirà in generale operare in vista di una valutazione di tipo formativo, attenta alla valorizzazione del processo formativo più che alla misurazione degli esiti.

Tra i criteri della valutazione particolare rilievo avrà la partecipazione alle attività didattiche, osservabile attraverso la verifica delle presenze alle lezioni in sincrono, l'impegno nello svolgimento dei compiti, il rispetto dei tempi stabiliti per le consegne, l'interazione positiva e la disponibilità alla collaborazione con i docenti e i compagni di classe. Saranno inoltre rilevati i progressi nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.

Oltre alle verifiche orali, effettuate sotto forma di colloquio o conversazione spontanea in occasione delle videoconferenze, i docenti proporranno varie tipologie di verifiche in forma scritta, quali elaborazione di testi, questionari, disegni, elaborati multimediali, relazioni di esperimenti. Gli elaborati potranno essere inviati, corretti e riconsegnati tramite le piattaforme in uso nei diversi ordini scolastici; le valutazioni verranno registrate, come di consueto, su Nuvola, prediligendo, anziché l'uso della mera scala numerica, l'adozione di descrittori. Per consentire tale soluzione sono state predisposte opportune modifiche nel Registro Elettronico.

Per quanto attiene all'acquisizione delle competenze disciplinari si farà riferimento alle rubriche per competenza già in uso nell'Istituto, sia alla scuola Primaria e sia alla scuola Secondaria, e pubblicate sul sito istituzionale (www.icrodarimarconi.edu.it - sezione Rubriche Valutative)

Tali strumenti saranno integrati con l'utilizzo di una rubrica utile a valutare il grado di partecipazione e di interazione alle attività a distanza, la costanza e l'impegno mostrati nello svolgimento del lavoro proposto, oltre ai progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. **[ALLEGATO 1]**

Per la scuola Primaria si prevede la possibilità di utilizzare anche forme di autovalutazione, ad esempio tramite la compilazione di rubriche di autovalutazione o di brevi autobiografie cognitive, che consentano ai bambini di descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà. **[ALLEGATO 2]**

Per la valutazione del comportamento si farà riferimento alle rubriche già presenti nel PTOF e visionabili sul sito istituzionale (www.icrodarimarconi.edu.it - sezione PTOF/Allegati Valutazione). Per la Scuola Secondaria di I grado un ulteriore indicatore sarà costituito dal rispetto del regolamento per l'uso della GSuite.

ALLEGATO 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA

	Iniziale 4- 5	Base 6 - 7	Intermedio 8 - 9	Avanzato 9 - 10
Partecipazione	Partecipa saltuariamente alle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione non sempre adeguati.	Partecipa alla maggior parte delle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione parzialmente adeguati.	Partecipa, con rare eccezioni, alle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione sostanzialmente adeguati.	Partecipa sempre alle attività sincrone e asincrone proposte. Mostra tempi di attenzione adeguati.
Costanza nello svolgimento delle attività	Non è puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi	È abbastanza puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi	Con rare eccezioni è puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi	È sempre puntuale nella consegna dei materiali e nell'esecuzione dei lavori in modalità sincrona e asincrona anche in lavori differenziati o a piccoli gruppi
Impegno nella produzione del lavoro proposto	Non sempre si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando i propri interventi. Non sempre svolge le attività seguendo le indicazioni.	Solitamente si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando i propri interventi. Svolge le attività seguendo con buona precisione le indicazioni.	Si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando i propri interventi. Svolge le attività seguendo le indicazioni.	Si impegna nelle lezioni in videoconferenza preparando in modo autonomo i propri interventi. Svolge sempre le attività seguendo le indicazioni
Interazione	Non interviene sempre in modo attivo e pertinente. Non è sempre in grado di motivare le proprie idee.	Interviene in modo abbastanza attivo e pertinente. È in grado di motivare sufficientemente le proprie idee.	Interviene in modo attivo e pertinente. Motiva le proprie idee.	Interviene sempre in modo attivo e pertinente. Argomenta e motiva le proprie idee. Propone attività rispettando il contesto.
Progressi rilevabili nell'acquisizione e di conoscenze, abilità, competenze	Solo se guidato riesce ad organizzare il proprio lavoro, usare i dati e selezionare alcune semplici informazioni. Non sempre si esprime	In contesti noti sa organizzare il proprio lavoro, utilizzare i dati e selezionare le informazioni di base. Si esprime in modo semplice ma sufficientemente chiaro. Dimostra	Sa organizzare il proprio lavoro, utilizzare i dati a sua disposizione e selezionare le informazioni. Si esprime in modo chiaro; conosce il lessico specifico	Lavora in modo autonomo ed efficace, con contributi personali; utilizza i dati, seleziona e gestisce le informazioni. Si esprime in modo




	in modo chiaro. Non dimostra una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari.	una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari.	delle discipline. Dimostra buona conoscenza dei contenuti disciplinari.	chiaro e utilizza il lessico specifico delle discipline. Dimostra una solida conoscenza dei contenuti disciplinari.
--	--	--	--	--

ALLEGATO 2

ESEMPIO DI RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE PER LE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

AUTOVALUTAZIONE

Modalità di autovalutazione

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHIESTO DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

ESEMPIO DI AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA DA POTER PROPORRE ALLE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI "SCUOLA A DISTANZA" RACCONTANDO:	
➤ QUALI EMOZIONI HAI PROVATO	
➤ QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO	
➤ COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA	

Scuola Infanzia

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

VALUTARE PER

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione.

Osservare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l’azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell’attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità dell’insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa

VALUTARE QUANDO ...

1. All’inizio dell’anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
2. Durante l’anno scolastico nell’ambito dei percorsi didattici proposti.
3. Al termine dell’anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell’attività educativa.
4. A conclusione dell’esperienza scolastica in un’ottica di continuità con la famiglia e la scuola Elementare.

VALUTARE COME ...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite osservazioni, colloqui – conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, racconti diaristici, prove e test standardizzati

Documentando gli elementi raccolti

Confrontandosi e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

DOCUMENTO

Poiché non esiste un documento ufficiale di valutazione, le scuole dell’infanzia adottano strumenti propri per la valutazione, utili anche per il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola.

A tale scopo, sono state predisposte delle **Griglie di osservazione** per ciascun anno scolastico

, concordate tra tutte le docenti.

Tale documento è scaturito al termine di un percorso di formazione, effettuato

qualche anno addietro, con la consulenza e la supervisione delle due psicoghe che hanno condotto la fase sperimentale.

Scuola Primaria

Le programmazioni curriculari annuali della Scuola Primaria, riviste in continuità verticale con la scuola secondaria, nell'ottica delle competenze chiave europee, vengono adottate e declinate bimestralmente dai docenti delle classi parallele per gruppi di ambito, inserendo le opportune attività didattiche.

Le programmazioni restano aperte alle necessarie modifiche e integrazioni che dipendono dal contesto in cui si opera e dalle scelte del gruppo docente di classe. Anche le prove di verifica, iniziali, in itinere e finali, per il rilevamento degli apprendimenti e dei livelli di maturità raggiunti, allo scopo di ottenere informazioni frequenti e analitiche, vengono concordate tra i docenti.

Valutazione formativa

Il momento della valutazione non si esaurisce nella compilazione del Documento Ministeriale, ma diventa un processo riflessivo di auto-valutazione, mediante il quale si sottopongono a valutazione gli atti, le procedure e le strumentazioni utilizzati nel processo di insegnamento/apprendimento, si convalidano e/o si adeguano i progetti e i tempi.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde ad un'esigenza formativa. Essa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare di conseguenza un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento di abilità. In itinere permette poi, un bilancio del processo d'apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno. Infine la valutazione può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

In quest'ottica la valutazione assume una preminente **funzione formativa**: si può parlare quindi non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. La sua funzione è quindi quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

In riferimento ai **Decreti.R.0000172.04-12-2020** e alle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione (**Valutazione Linee Guida del 03122020**), a partire dall'anno scolastico 2020/2021, le insegnanti di Scuola Primaria esprimono la valutazione formulando giudizi descrittivi.

Articolo 5 (Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)

- 1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.*

2. *Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curricolo e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.*

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti della scuola primaria esprimono la valutazione come indicato e descritto dai seguenti quattro livelli, "Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione", definiti in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate e brevemente descritte, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Tabella descrittiva dei livelli di apprendimento di acquisizione

Livello	Descrizione
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nostro Istituto ha elaborato collegialmente (classi parallele, riunioni di staff, collegio primaria) gli obiettivi da valutare relativi a ciascuna disciplina.

Sono state aggiornate le "Rubriche valutative disciplinari" in modo da rendere più uniforme la

valutazione sulla base delle 8 competenze chiave europee:

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

competenza digitale

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

competenza in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le “**RUBRICHE VALUTATIVE**” di riferimento disciplinare sono pubblicate nel sito di Istituto.

Particolare cura è posta per la valutazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni in difficoltà d'apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale documentato nel registro del docente. A termine dell'anno scolastico i docenti, nei casi in cui permangono delle serie lacune nelle conoscenze e nell'acquisizione delle competenze, redigeranno una „nota informativa“ da allegare alla Scheda di Valutazione per specificare gli obiettivi raggiunti nelle diverse discipline. Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99 , si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno.

Valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Si indicano di seguito le rubriche di valutazione adottate.

DIMENSIONI/ CRITERI	Livello : ottimo/distinto	Livello: <i>buono/discreto</i>	Livello: <i>sufficiente</i>	Livello :non sufficiente
<p>CONTROLLO EMOTIVO</p> <p>1. Accettare critiche</p> <p>2. Riconosce re emozioni .</p>	<p>✚ Sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni.</p> <p>✚ Accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola.</p> <p>✚ Parla spontaneamente di sé e del proprio vissuto</p> <p>✚ Esprime emozioni e sentimenti del proprio vissuto</p>	<p>✚ Talvolta sa fare/accettare osservazioni critiche da parte dei compagni .</p> <p>✚ Talvolta accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola</p> <p>✚ Parla di sé e del proprio vissuto se incoraggiato dall'insegnante .</p> <p>✚ Esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto sotto la guida dell'insegnante</p>	<p>✚ Raramente sa fare/ accettare osservazioni critiche da parte dei compagni.</p> <p>✚ Raramente accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola.</p> <p>✚ Raramente parla di sé e del proprio vissuto anche se sollecitato</p> <p>✚ Esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto saltuariamente solo se guidato dall'insegnante</p>	<p>✚ Non sa accettare osservazioni critiche da parte dei compagni.</p> <p>✚ Non accetta osservazioni critiche da parte degli adulti della scuola.</p> <p>✚ Non parla di sé e del proprio vissuto anche se sollecitato</p> <p>✚ Non esprime sentimenti ed emozioni del proprio vissuto anche se guidato dall'insegnante</p>
<p>SOCIALIZZAZIONE</p> <p>1. Rispettare gli altri.</p> <p>2. Prestare aiuto.</p>	<p>✚ Instaura sempre rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi</p> <p>✚ Rispetta i tempi degli altri.</p> <p>✚ È disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza.</p>	<p>✚ instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi.</p> <p>✚ Su sollecitazione rispetta i tempi degli altri.</p> <p>✚ Talvolta è disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza.</p>	<p>✚ Raramente instaura rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi.</p> <p>✚ Raramente rispetta i tempi degli altri anche se viene richiamato dall'insegnante.</p> <p>✚ È disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza solo se gli viene chiesto dall'insegnante.</p>	<p>✚ Non riesce ad instaurare rapporti positivi con i compagni nei diversi momenti di lavoro e liberi.</p> <p>✚ Non rispetta i tempi degli altri anche se viene richiamato dall'insegnante.</p> <p>✚ Non È disponibile ad aiutare un compagno ad aggiornare un lavoro dopo un'assenza anche se gli viene chiesto dall'insegnante.</p>

<p>3. Collaborare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Modifica il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività. ✚ Apporta spontaneamente il proprio contributo nelle situazioni di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Talvolta modifica il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività. ✚ Apporta il proprio contributo nelle situazioni di gruppo ma talvolta deve essere sollecitato. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Modifica il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività solo se gli viene richiesto dall'insegnante. ✚ Contribuisce poco efficacemente nelle situazioni di gruppo (passività, disturbo,...) 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non riesce a modificare il proprio comportamento per consentire ad un compagno di partecipare ad un'attività ✚ Non apporta il proprio contributo nelle situazioni di gruppo (passività, disturbo,...)
<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Ascoltare.</p> <p>2. Intervenire</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ascolta compagni ed insegnanti durante una conversazione ✚ Rispetta il proprio turno di intervento in una conversazione. ✚ Interviene in modo pertinente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non sempre ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione. ✚ In una conversazione rispetta il proprio turno se invitato dall'insegnante. ✚ Talvolta interviene in modo pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Raramente ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione. ✚ Non rispetta il proprio turno in una conversazione. ✚ Non sempre interviene in modo pertinente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non ascolta compagni e insegnanti durante una conversazione. ✚ Non rispetta il proprio turno in una conversazione. ✚ Non interviene in modo pertinente.
<p>RISPETTO REGOLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conosce e rispetta consapevolmente le regole degli spazi comuni. ✚ Sa adeguare il suo comportamento alle regole della classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conosce le regole degli spazi comuni ma, talvolta, va invitato a rispettarle. ✚ Conosce le regole della vita comune in classe ma, talvolta, va invitato a rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Fatica a rispettare le regole previste negli spazi comuni. ✚ Rispetta ancora in modo saltuario le regole della vita della classe e non è ancora consapevole della loro importanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non rispetta le regole previste negli spazi comuni. ✚ Non rispetta le regole della vita della classe e non è ancora consapevole della loro importanza. Utilizza il materiale comune non usando

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizza secondo le regole concordate il materiale collettivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizza il materiale collettivo rispettando di solito le regole. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizza il materiale comune prestando scarsa attenzione alle regole concordate per l'uso. 	<p>attenzione alle regole concordate per l'uso.</p>
<p>IMPEGNO</p> <p>1. Portare a termine gli impegni assunti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Esegue con impegno il lavoro assegnato a casa. ✚ Aggiorna il lavoro dopo un'assenza. ✚ Esegue con regolarità il lavoro assegnato a casa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non sempre esegue con impegno il lavoro assegnato a scuola. ✚ Non sempre aggiorna il lavoro dopo un'assenza. ✚ A volte non esegue il lavoro assegnato a casa 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Raramente esegue con impegno il lavoro assegnato a scuola. ✚ Raramente aggiorna il lavoro dopo un'assenza ✚ Raramente esegue il lavoro assegnato a casa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Spesso non esegue il lavoro assegnato a scuola. ✚ Spesso non aggiorna il lavoro dopo un'assenza ✚ Spesso non esegue il lavoro assegnato a casa.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA				
1. Gestire il tempo.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispetta i tempi di lavoro prestabiliti. ✚ Gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispetta i tempi di lavoro prestabiliti se sollecitato dall'insegnante. ✚ Gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa se sollecitato dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Spesso non rispetta i tempi di lavoro prestabiliti. ✚ Spesso non gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non rispetta i tempi di lavoro prestabiliti. ✚ Non gestisce in modo adeguato il tempo libero e di attesa.
2. Gestire lo spazio.	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizza e gestisce adeguatamente lo spazio personale e collettivo. ✚ Porta il materiale necessario per le attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Talvolta utilizza e gestisce in modo adeguato lo spazio personale e collettivo. ✚ Non sempre porta il materiale necessario per le attività. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizza e gestisce adeguatamente lo spazio personale e collettivo se controllato dall'adulto. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non utilizza e gestisce adeguatamente lo spazio personale e collettivo anche se controllato dall'adulto. ✚ Non porta quasi mai il materiale necessario per le attività.
3. Gestire i materiali	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organizza il materiale in modo funzionale alle attività da svolgere. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organizza il materiale in modo funzionale all'attività da svolgere seguendo le indicazioni dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Spesso non porta il materiale necessario per le attività. ✚ Organizza il materiale in modo funzionale all'attività da svolgere se guidato. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Non organizza il materiale in modo funzionale all'attività da svolgere

VALUTAZIONE**1. Essere responsabili del proprio comportamento.**

✚ È consapevole del fatto che ogni comportamento è frutto di una scelta.

✚ Accetta le conseguenze del proprio comportamento.

✚ Generalmente è consapevole che ogni comportamento è frutto di una scelta.

✚ Talvolta accetta le conseguenze del proprio comportamento.

✚ Deve essere aiutato dall'insegnante ad acquisire consapevolezza che ogni comportamento è frutto di una scelta.

✚ Raramente / con difficoltà accetta le conseguenze del proprio comportamento quando costretto dal richiamo dell'insegnante.

✚ Non è consapevole che ogni comportamento è frutto di una scelta.

✚ Non riesce ad accettare le conseguenze del proprio comportamento quando costretto dal richiamo dell'insegnante.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli apprendimenti ingloba in sé una doppia accezione: la prima, percepita e vissuta da tutti, quasi come un senso comune, attribuisce a tale attività la “gestione” della conclusione dell’anno scolastico, o dei “quadrimestri”, e porta all’attribuzione di un voto sul profitto dell’alunno che viene poi riportato nel documento valutazione; la seconda accezione è invece centrata sulla “regolazione dell’azione didattica” attraverso la raccolta di informazioni sul processo di apprendimento in grado di permettere scelte e decisioni didattiche adeguate.

I momenti per valutare

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti sostanziali: la valutazione iniziale, la valutazione in itinere e la valutazione finale.

La valutazione iniziale, così definita perché si realizza agli inizi dell’anno scolastico con funzione diagnostica in merito ai livelli di conoscenza e abilità di partenza; non va sottovalutata la possibilità di annotare le “caratteristiche affettive” del singolo alunno nei confronti della scuola e verso le singole discipline. La conoscenza degli alunni, infatti, rappresenta il punto di avvio irrinunciabile per la programmazione.

La valutazione in itinere o formativa si realizza nel percorso didattico e va a “punteggiare l’attuazione di specifici percorsi d’insegnamento (le cosiddette Unità didattiche), con lo scopo di fornire ai docenti le informazioni necessarie per la “regolazione dell’azione didattica”.

La valutazione finale è posta in fondo ad ogni frazione importante del lavoro scolastico, (Unità didattica, quadrimestre, intero anno scolastico). Questa valutazione ha un carattere cosiddetto sommativo, ad intendere che a questa forma di valutazione si assegna il compito di redigere il bilancio complessivo dell’apprendimento per la frazione del lavoro scolastico individuato, sia al livello di alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi individuali), sia a livello dell’intera classe (con lo scopo di verificare la validità della proposta formativa).

Il processo valutativo

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati e, come ribadiscono le ultime disposizioni normative (Decreto Legislativo n. 62 del 2017, nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 recante le indicazioni in merito alle novità introdotte dai D.M. n. 741 e 742 del 3/10/2017), deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazione e di osservazioni sistematiche che valorizzi l’alunno, che ne evidenzia potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un’immagine positiva e realistica di sé. Nella griglia di valutazione non sono state pertanto inserite valutazioni inferiori al 4, in quanto fortemente demotivanti per l’alunno. Fermo restando che la valutazione in ogni disciplina dovrà tener conto dell’evoluzione nel rendimento scolastico, della partecipazione al dialogo educativo, dell’impegno nello studio e nel superare le difficoltà e del profitto in itinere di ogni alunno, questi i criteri ispiratori per la nostra scuola:

Rubriche di valutazione per competenza

Sono state redatte, distintamente per ciascuna disciplina di studio, specifiche rubriche

di valutazione per competenza, utili a descrivere le capacità, acquisite dall'alunno, di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi.

Le rubriche sono consultabili dal sito dell'Istituto Comprensivo all'indirizzo <http://www.icrodarimarconi.edu.it/didattica/ptof/rubriche-valutative/>

Griglia di riferimento

Alla Scuola Secondaria di I grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi. Nella formulazione di tale valutazione si fa riferimento alla seguente griglia ed ai relativi indicatori:

Descrittori di profitto	Livello	Voto
L'alunno/a evidenzia:		
Acquisizione completa, organica e particolarmente approfondita delle conoscenze, ottima capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, padronanza e scioltezza di abilità, esposizione fluida e ben articolata, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale con apporti critici, originali e creativi, capacità di operare collegamenti ed individuare strette relazioni tra le discipline.	Eccellente	10
Acquisizione ampia, sicura e completa delle conoscenze, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, efficace applicazione di abilità, esposizione chiara e ben articolata, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale con apporti critici e riflessivi, capacità di operare collegamenti tra le discipline.	Ottimo	9
Acquisizione sicura e abbastanza completa delle conoscenze, buona capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, esposizione chiara, corretta applicazione di abilità, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale, apprezzabile capacità di operare collegamenti tra le discipline.	Distinto	8
Acquisizione di conoscenze fondamentali, adeguata capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, idonea applicazione di abilità in situazioni simili a quelle note, esposizione sostanzialmente corretta, autonomia nell'organizzazione, accettabile rielaborazione personale.	Buono	7
Acquisizione di conoscenze essenziali, sufficiente capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione accettabile di abilità, esposizione semplice, adeguata autonomia nell'organizzazione e parziale, rielaborazione personale.	Sufficiente	6
Acquisizione generica e settoriale delle conoscenze, modesta capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione parziale di abilità, esposizione incerta, insicura autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale.	Insufficiente	5
Acquisizione incompleta delle conoscenze anche dei minimi disciplinari, stentata capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione scorretta e difficoltosa di abilità, esposizione approssimativa, presenza di carenze pregresse, scarsa autonomia nell'organizzazione, incertezze nella rielaborazione personale.	Gravemente insufficiente	4
La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico: ottimo (9-10), distinto (8), buono (7), sufficiente (6), non sufficiente (5-4)		

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza. Come tale viene attribuito dopo riflessione collegiale in sede di consiglio di classe. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini e i ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di

trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica.

Nel documento che segue tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori e ampiamente esemplificati.

Evidente però che nessun ragazzo può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo voto, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno mentre altri saranno meno o per nulla significativi.

Quello che si vuole suggerire è che il voto di comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un descrittore sintetico, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA			
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Ottimo	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento Uso delle strutture Rispetto del regolamento	L'alunno è <u>molto responsabile e corretto</u> nei rapporti con personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico. <u>Rispetta gli altri e i loro diritti</u> nel riconoscimento delle differenze individuali. Ha <u>rispetto delle attrezzature</u> e della pulizia della classe. Ha molto rispetto per il patto educativo, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento sull'uso della piattaforma Gsuite.
	Partecipazione alla vita didattica e alle attività di Didattica a distanza	Frequenza Partecipazione al dialogo didattico educativo Rispetto delle	Partecipazione molto <u>attiva e propositiva</u> alle lezioni in presenza e alle videoconferenze. <u>Assenze irrilevanti</u> . Nel caso di assenza giustifica regolarmente; avverte il coordinatore in caso di mancata partecipazione alle videoconferenze. Dimostra <u>massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo</u> con i docenti nelle attività scolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.

		consegne	<p>Assolve alle consegne, in modalità sincrona e asincrona, in modo puntuale e costante.</p> <p>Ha sempre il materiale necessario.</p>
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Distinto	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento Uso delle strutture Rispetto del regolamento	<p>L'alunno è <u>responsabile e corretto</u> nei rapporti con personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico.</p> <p><u>Rispetta gli altri e i loro diritti</u> nel riconoscimento delle differenze individuali.</p> <p>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.</p> <p>Rispetta il patto educativo, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento sull'uso della piattaforma Gsuite. Non ha provvedimenti disciplinari a suo carico.</p>
	Partecipazione alla vita didattica e alle attività di Didattica a distanza	Frequenza Partecipazione al dialogo didattico educativo Rispetto delle consegne	<p>Partecipazione attiva alle lezioni in presenza e alle videoconferenze.</p> <p>Assenze irrilevanti. Nel caso di assenza giustifica regolarmente; avverte il coordinatore in caso di mancata partecipazione alle videoconferenze.</p> <p>Dimostra interesse per le attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Assolve alle consegne, in modalità sincrona e asincrona, in modo serio, puntuale e costante.</p> <p>Ha sempre il materiale necessario.</p>
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento Uso delle strutture Rispetto del regolamento	<p>Nei confronti del personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno tiene un comportamento <u>non sempre corretto</u>.</p> <p>Dimostra un atteggiamento <u>non sempre attento</u> alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</p> <p><u>Rispetta</u> il patto educativo, il</p>

Buono			Regolamento d'Istituto, il Regolamento sull'uso della piattaforma Gsuite, <u>ma talvolta riceve richiami verbali</u> .
	Partecipazione alla vita didattica e alle attività di Didattica a distanza	Frequenza Partecipazione al dialogo didattico educativo Rispetto delle consegne	Frequenta con regolarità le lezioni in presenza e le videoconferenze; giustifica e avverte il coordinatore in caso di mancata partecipazione alle videoconferenze in modo <u>non sempre puntuale</u> . Segue con <u>discrete partecipazione</u> le proposte didattiche e <u>generalmente collabora</u> alla vita scolastica. <u>Nella maggioranza dei casi</u> rispetta le consegne, in modalità sincrona e asincrona. <u>Non sempre</u> ha il materiale necessario.
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Discreto	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento Uso delle strutture Rispetto del regolamento	Nei confronti del personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno <u>tiene un comportamento spesso non corretto</u> . <u>Utilizza in modo non accurato</u> il materiale e le strutture. <u>Talvolta non rispetta</u> il patto educativo, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento sull'uso della piattaforma Gsuite; <u>riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami di un certo peso</u> .
	Partecipazione alla vita didattica e alle attività di Didattica a distanza	Frequenza Partecipazione al dialogo didattico educativo Rispetto delle consegne	<u>Frequenta saltuaria</u> . Si assenta dalle lezioni in presenza e dalle videoconferenze ed effettua ritardi ripetuti e/o non giustifica regolarmente e non avverte il coordinatore in caso di mancata partecipazione alle videoconferenze. <u>Segue in modo discontinuo, selettivo e poco produttivo</u> l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto. Sommario svolgimento dei compiti e delle consegne, in modalità sincrona e asincrona.

			Spesso non è munito del materiale scolastico.
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Sufficiente	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento Uso delle strutture Rispetto del regolamento	Nei confronti del personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno <u>ha un comportamento scorretto</u> . Utilizza <u>in modo non sempre adeguato</u> il materiale e le strutture. <u>Tende a violare</u> il patto educativo, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento sull'uso della piattaforma Gsuite; riceve richiami verbali e scritti e/o viene sanzionato con una sospensione.
	Partecipazione alla vita didattica e alle attività di Didattica a distanza	Frequenza Partecipazione al dialogo didattico educativo Rispetto delle consegne	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici alle lezioni in presenza e alle videoconferenze; non giustifica regolarmente e non avverte il coordinatore in caso di mancata partecipazione alle videoconferenze. Partecipa con <u>scarso interesse</u> alle attività didattiche ed è spesso <u>fonte di disturbo</u> durante le lezioni. Rispetta le consegne, in modalità sincrona e asincrona, solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Non sufficiente	Acquisizione di coscienza Civile	Comportamento Uso delle strutture Rispetto del regolamento	Nei confronti del personale docente e non docente, compagni, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico l'alunno ha un comportamento irrispettoso ed arrogante, con atti di bullismo. <u>Utilizza in modo trascurato e non responsabile</u> il materiale e le strutture. <u>Viola il patto educativo, il Regolamento d'Istituto,</u> il Regolamento sull'uso della piattaforma Gsuite; riceve richiami verbali e scritti e/o sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni anche

			gravi. Nonostante gli interventi pedagogici messi in atto per recuperare la situazione, gli episodi si ripetono.
	Partecipazione alla vita didattica e alle attività di Didattica a distanza	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti alle lezioni in presenza e alle videoconferenze; non li giustifica regolarmente e non avverte il coordinatore in caso di mancata partecipazione alle videoconferenze.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne, in modalità sincrona e asincrona, ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.

NOTA :

Per l'attribuzione della VALUTAZIONE NON SUFFICIENTE si rimanda al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, numero 122, art. 7, comma 2. (Regolamento sulla valutazione)

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e al quale si possa attribuire la responsabilità, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede, dei comportamenti che:

- a) Prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la sanzione deve prevedere l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni;
- b) Prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- c) Che violano i doveri di frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- d) Che violano il dovere di rispettare il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i propri compagni;
- e) Che violano il dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Ammissione-Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Premesso che la valutazione in decimi non deve essere il mero risultato di una media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline e nel comportamento, ma deve rappresentare la valutazione complessiva del percorso annuale e triennale dell'alunno, il Collegio dei Docenti, in base all'autonomia e al progetto formativo d'istituto, ha stabilito i criteri generali per la deliberazione in sede di consiglio di classe, di ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Fermo restando che ogni decisione in merito all'ammissione e non ammissione rientra nella sovranità del consiglio di classe che dovrà decidere caso per caso, allo scopo di assicurare

omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, il collegio dei docenti ha individuato i criteri di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali.

La deliberazione per l'ammissione o non ammissione dovrà tenere conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e disciplinari nell'anno scolastico successivo
- della possibilità dell'alunno di seguire senza disorientamento e/o difficoltà il percorso di studi dell'anno successivo.

Il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, stabiliti in sede di programmazione, prima dell'approvazione dei voti in decimi, dovrà tener conto dei seguenti parametri :

- progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento;
- livello di sviluppo delle conoscenze abilità rilevate in termini di competenze;
- livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero sia curricolari che extracurricolari;
- partecipazione ai progetti della scuola;
- frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo-didattico;

Il Consiglio di Classe discuterà attentamente tutti i parametri indicati e tutti gli elementi ritenuti utili per la valutazione complessiva dell'alunno per arrivare alle seguenti deliberazioni.

Ai sensi dell'art. 6 del Dlg 62/2017 il consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto <6/10). Il consiglio di classe può tuttavia deliberare a maggioranza la mancata ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora si ritenga che sia l'unico mezzo per favorire la maturazione dell'alunno e consentire il recupero delle gravi lacune per un adeguato proseguimento degli studi.

La decisione adottata terrà conto dei seguenti criteri definiti dal collegio docenti:

- la presenza di considerevoli carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- l'assenza di miglioramenti nel profitto anche rispetto ai risultati del I quadrimestre;
- scarse capacità dimostrate nell'organizzazione dello studio individuale;
- scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici e nella mancata partecipazione al dialogo educativo;
- risultati negativi conseguiti nonostante gli interventi di recupero disposti in itinere;
- scarsa regolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche;
- oggettiva impossibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante interventi di recupero extrascolastici;
- impossibilità di seguire proficuamente la progettazione scolastica dell'anno successivo.

Come dallo stesso DPR 122/2009,art.2, comma 10, nonché ai sensi dell' art.11, comma 1 del D.Lgs n.59/2004,per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione, salvo motivate deroghe in casi eccezionali deliberate dal Collegio docenti, nel nostro caso, le deroghe possono essere pari a ulteriori 10 giorni da aggiungere ai 50 giorni previsti, per gravi motivi di salute documentati, nonché per ricongiungimento familiare o motivi religiosi in caso di alunni stranieri.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la

valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione saranno valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. In sede di scrutinio finale e soprattutto per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, si accerterà il raggiungimento almeno dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari e degli obiettivi programmati nel Piano Didattico per alunni non italofofi.

Il Consiglio di Classe è tenuto a verbalizzare le motivazioni in base alle quali prenderà la decisione di non ammettere alla classe successiva indicando se la delibera si raggiunge a maggioranza.

Giudizio di Idoneità

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, fatte salve le eccezioni previste dalle succitate normative vigenti.

Il giudizio di idoneità previsto per l'ammissione all'esame di stato che deve essere espresso in decimi e che concorre nella misura del 50 % alla determinazione del voto finale, sarà l'esito di una media ponderata tra i seguenti elementi:

- Media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- Percorso individuale dell'alunno nel triennio di scuola secondaria, con particolare riferimento al periodo conclusivo dell'ultimo anno

La formulazione del giudizio di idoneità non sarà dunque espressione di una media matematica, che non potrebbe dar conto dell'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psicosociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non alla vita scolastica. Il giudizio di idoneità sarà dedotto, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale del consiglio di classe.

Pertanto sarà possibile che il voto di idoneità non corrisponda né alla media matematica dei voti delle discipline, né al voto conclusivo d'esame.

Per gli alunni che non hanno frequentato il triennio presso l'istituto, si tengono in considerazione i risultati conseguiti presso altre scuole purché documentabili.

Valutazione finale dell'Esame di Stato

All'esito dell'esame di Stato concorrono, in misura del 50 %, il giudizio di idoneità, e, per il restante 50 %, gli esiti delle prove scritte e orali (art. 13 DM 741/2017).

Valutazione degli alunni con disabilità

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come

valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative (in relazione al piano educativo individualizzato) e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Si possono inoltre predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (vedi D.L. 62/2017).

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DL 62/2017)

Valutazione degli alunni BES (alunni non italofoni e/o con difficoltà di apprendimento)

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999 "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico per alunni non italofoni.

Ugualmente per gli alunni con difficoltà di apprendimento (per svantaggio socio-economico,

linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale, borderline cognitivo...) dopo accurata valutazione e in accordo con la famiglia verrà predisposto dal Consiglio di Classe il Piano Didattico personalizzato, secondo il modello adottato dall'Istituto.

Scuola in ospedale, istruzione domiciliare e a distanza

Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza. le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.

Certificazione delle competenze

Le competenze acquisite dagli alunni descritte e certificate, sono anche accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della L 169/08.

Il nostro Istituto utilizza il modello Ministeriale emanato in via sperimentale e diventato definitivo a seguito del decreto Miur 03.10.2017, prot. N. 742.

INVALSI E SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

In base alla direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI *“di provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni”*.

L'INVALSI è l'Ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). La scelta effettuata dal ministero di avere un punto di valutazione esterno dovrebbe permettere al corpo docente e a chi lo coordina di avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri ragazzi comparata a quella delle altre scuole del Paese, tenuto conto delle caratteristiche degli allievi di ciascuna realtà scolastica.

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In seconda sono previste prove di Italiano e Matematica, a cui si aggiunge in quinta una prova di Inglese coerente con il Quadro comune europeo riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella secondaria di I grado gli alunni delle classi III sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese, tutte in formato computer based. La partecipazione è requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sulla valutazione finale.

I risultati delle prove, inviati alle singole scuole, diventano occasione di riflessione sul lavoro svolto.

CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Con la Legge 92/2019 è stato introdotto nell'ordinamento scolastico italiano l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina autonoma.

Non si tratta a ben vedere di un'assoluta novità per la scuola italiana. Già il DPR 585/1958 introduce per la prima volta questo insegnamento nella scuola, sottolineando come l'educazione civica orienti il fine della formazione scolastica alla vita sociale, giuridica e politica, ossia verso i principi che reggono la collettività e le forme verso le quali essa si concretizza. Numerosi documenti successivi, tra cui il DL137/08, che ha introdotto nell'Ordinamento scolastico l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, hanno richiamato alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", descrivendo la competenza in materia di cittadinanza come la "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, come già quello di Educazione Civica, non aveva tuttavia lo statuto di disciplina autonoma, ma era aggregato al gruppo di discipline storico-sociali, sebbene in tutti i Documenti di indirizzo molto opportunamente si insistesse sul fatto che si tratta di insegnamento trasversale, ad alta valenza educativa e quindi competa in realtà a tutto il Consiglio di Classe o gruppo docente. Con la legge 92/2019 tale insegnamento assume finalmente una dimensione trasversale, in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati non sono ascrivibili a una sola disciplina.

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate, secondo quanto indicato nella legge 92/2019, non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La Valutazione

La normativa vigente affida l'insegnamento della disciplina al complesso dei docenti che costituiscono il Consiglio di Classe.

Ai fini della valutazione, il Dirigente Scolastico individua, per ogni classe, un coordinatore della disciplina. Tale docente ha il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento e formulare al Consiglio di classe la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Gli elementi utili alla valutazione potranno essere acquisiti, oltre che dalle prove svolte, anche dall'eventuale partecipazione ad attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa. Per la formulazione della valutazione si farà riferimento ai criteri generali già inseriti nel PTOF.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA INFANZIA INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé' e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnamenti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia

“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé' e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'Infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa predisponendo un curricolo di educazione che metta al centro lo sviluppo delle life skills, e in generale di quelle competenze cross-curricolari riportate in molti dei più rilevanti documenti nazionali ed europei, al fine di concorrere alla formazione di cittadini rispettosi e sensibili al bene collettivo.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Il percorso si strutturerà in tre aree, toccando alcuni dei molteplici temi che costituiscono il cuore dell'educazione alla cittadinanza:

-la prima area **IDENTITÀ** far riflettere i bambini sul sé' e sulla propria dimensione personale con azioni che mirano a co-costruire dei pensieri e delle relazioni con l'altro e gli altri non può prescindere da un accompagnamento al pensiero metacognitivo sulla propria soggettività;

-la seconda area **IO e l'ALTRO** riflessione sulla relazione tra identità e alterità. Per i bambini della scuola dell'infanzia l'alterità si configura in primis nella capacità di relazionarsi con le compagne e i compagni: importante, quindi, guidare la riflessione su questo rapporto vissuto in presenza o a distanza, nella quotidianità reale o digitale dettata dal Covid-19. Far vivere ai bambini esperienze di esplorazione e di conoscenza, riferite alle diversità presenti a scuola, fonti di ineludibile ricchezza nella costruzione del sé' personale e relazionale;

-la terza area **IO, l'ALTRO e la comunità** partendo da uno spazio in cui il bambino, a partire dalla conoscenza dell'altro, è guidato ad aprirsi verso orizzonti ancora più complessi, la comunità scolastica e quella extrascolastica. Tale area ha lo scopo di guidare i bambini alla comprensione che il benessere nasce dalla conoscenza di sé' e degli altri, come anche dalla capacità di individuare e stabilire in modo partecipato delle pratiche e delle regole auto-costruite e condivise nella rete comunitaria, così da assicurare e avviare alla costruzione di un pensiero critico, in cui la norma non è vista come imposizione esterna, ma nasce nella comunità e per il benessere della comunità, sia essa scolastica che extrascolastica.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

1. Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica, ecc...).
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno nazionale), e ricordare gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare diverse situazioni.
5. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
6. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
7. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
8. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
9. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
10. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
11. Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
12. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
13. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
14. Acquisire minime competenze digitali.
15. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IDENTITÀ

- Conoscenza di sé' e degli altri.
- Comprendere la necessità' di attribuire un nome per nominare persone, animali e cose.
- Conoscere il significato del proprio nome e saperlo scrivere.
- Apprendere buone abitudini.
- Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé', l'identità.
- Memorizzare canti (inno nazionale) e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.
- Saper colorare/disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Conoscere il proprio corpo.
- Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancia? A cosa sono utili?).

IO E L'ALTRO

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni/e.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.
- Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.
- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.
- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.
- Conversare in circle time.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Formulare piani di azione, individuali e di gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato.
- Giochi con le lingue e con i dialetti.
- Storie, musiche e giochi dal mondo.

IO, L'ALTRO E LA COMUNITA'

- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscere e rispettare l'ambiente.
- Acquisire i concetti topologici.
- Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada..
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
- Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.
- Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...)
- Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce , colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretando i messaggi.

-Favorire la partecipazione e stimolare il bambino nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

SCUOLA PRIMARIA

In particolare la scuola del primo ciclo, ma non solo, è chiamata a fornire ai giovani cittadini una solida alfabetizzazione culturale, primo potente strumento di cittadinanza. Attraverso la cultura e i saperi, le persone acquisiscono strumenti di parola, di difesa, di partecipazione, di comprensione del mondo. Illuminante, a questo proposito, risulta il passaggio delle Indicazioni Nazionali del 2012, proprio nel paragrafo "L'alfabetizzazione culturale di base".

"Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

*La scuola primaria mira **all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.** Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

*La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. **I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.***

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire."

Anche il paragrafo dedicato specificamente a **“Cittadinanza e Costituzione”**, contiene indirizzi di lavoro preziosi per tutto il primo ciclo, ma anche per i percorsi successivi.

“È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l’importanza delle procedure nell’esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l’esplorazione del mondo, l’organizzazione del pensiero e per la riflessione sull’esperienza e il sapere dell’umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

Le Indicazioni si soffermano particolarmente sulla **padronanza della lingua parlata e scritta**, che permette alle persone di accedere alle informazioni, di comprendere e veicolare i valori condivisi, di negoziare e di partecipare alla vita di relazione. Non possiamo però dimenticare l'irrinunciabilità delle **competenze matematiche**, poiché la matematica è, con la lingua, un sistema di simboli che ci permette di relazionarci col mondo. La matematica è il linguaggio che caratterizza molti aspetti della scienza e della tecnologia, dell'economia, della finanza, degli studi sociali, delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Essa, inoltre, consente la maturazione di strutture logiche e razionali di pensiero, di analisi della realtà e di presa di decisioni. La padronanza del pensiero e della **metodologia della ricerca scientifica** garantiscono anch'esse la maturazione di un sistema logico e razionale di pensiero, la capacità di assumere informazioni, opinioni, decisioni, sulla base di dati e non di impressioni; di reperire informazioni autorevoli e attendibili e di confutare quelle false e prive di fondamento. **Le arti** contribuiscono, al pari delle altre discipline, alla maturazione del pensiero logico, potenziano le capacità di analisi e di sintesi, educano al senso estetico e permettono nel contempo, più di altri codici, di rapportarsi alla realtà valorizzando l'aspetto affettivo-emotivo della personalità, grazie ai linguaggi e ai sistemi simbolici con cui si esprimono. Permettono, inoltre, la consapevolezza dell'importanza del patrimonio artistico come bene culturale, che permea la nostra identità e consente il dialogo interculturale. **Le discipline storico-sociali e antropologiche** consentono di comprendere l'evoluzione dell'umanità e delle scelte che le civiltà hanno operato al proprio interno, in relazione con l'ambiente e con gli altri gruppi umani. Ci consentono di rilevare le costanti che hanno attraversato la storia dell'umanità, le transizioni tra sistemi di potere e di governo, le differenze e le similitudini che hanno contraddistinto nel tempo e nello spazio il modo con cui i diversi gruppi umani hanno affrontato analoghi problemi. Padroneggiare i codici, i linguaggi, i concetti delle diverse discipline è strumento irrinunciabile di cittadinanza; comprendere, attraverso tali strumenti, come intervenire sulla realtà per migliorare se stessi, per contribuire alla comunità e alla sostenibilità dello sviluppo, costituisce fondamento della cittadinanza attiva, critica e consapevole e della partecipazione alla convivenza democratica. Abbiamo analizzato un Documento che riguarda il primo ciclo, ma solo perché la formulazione in esso contenuto è più chiara e diretta rispetto al problema. I contenuti espressi sono tuttavia applicabili a tutti i gradi di scuola. Anzi, a ben guardare, con il progredire degli studi, si forniscono agli studenti strumenti culturali sempre più complessi e raffinati per interpretare la realtà e intervenire su di essa.

NUCLEO CONCETTUALE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. -Limitare le azioni personali: i diritti di tutte le persone. -Superare il concetto di razza. -Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
DIALOGO INTERCULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenti etnie. -Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. -Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
COSTITUZIONE, DEMOCRAZIA, LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. -Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. -Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. -Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
 Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
 Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
 Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
 Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
 Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
 Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
 Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
 Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
 Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSE I		
NUCLEI TEMATICI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Costituzione, diritto, legalità e socialità ITALIANO (8) STORIA (6) RELIGIONE (2)	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. ● Conoscere l'importanza, il ruolo e le funzioni delle associazioni culturali impegnate nel territorio. ● Conoscere le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali. ● Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ● Riconoscere come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ● Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza di sé e del proprio ruolo in contesti diversi. ● L'importanza del confronto e del rispetto delle opinioni altrui. ● I valori della cooperazione. ● L'importanza della solidarietà e del rispetto delle diversità. ● La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. ● Il Regolamento d'Istituto. ● Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. ● I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. ● La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la Convenzione Internazionale dei Diritti

		dell'Infanzia.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>SCIENZE (6) GEOGRAFIA (4) ARTE (2) MUSICA (2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive. ● Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ● Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ● Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile. ● Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. ● Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. ● L'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse energetiche ● La raccolta differenziata e il riciclo ● L'inquinamento acustico
<p>Cittadinanza digitale</p> <p>TECNOLOGIA (3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ● Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il web. Fonti e dati reperibili in rete. ● I pericoli della rete. ● Le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali (netiquette). ● La tutela dei dati personali. ● Tipologie di device.

	<p>digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ● Conoscere i diversi tipi di device. 	
--	---	--

CLASSE II		
NUCLEI TEMATICI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Costituzione, diritto, legalità e socialità</p> <p>ITALIANO (4) STORIA (6) GEOGRAFIA (6) MUSICA (4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. ● Conoscere le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali. ● Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ● Riconoscere come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ● Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ● Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Le principali forme di governo. ● Organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea. ● Bandiere e inni nazionali. ● La carta dei diritti dell'Unione Europea. ● La divisione dei poteri dello Stato. ● Funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli enti locali. ● I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. ● Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. ● Principi fondamentali della Costituzione.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>SCIENZE (6) TECNOLOGIA (4) ARTE (2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive. ● Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ● Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ● Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. ● Educazione stradale ● L'agricoltura biologica ● La corretta alimentazione.

	<p>sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. ● Riconoscere il significato, della segnaletica e della cartellonistica stradale. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione. 	
<p>Cittadinanza digitale TECNOLOGIA (3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ● Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ● Conoscere i diversi tipi di device. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il web. Fonti e dati reperibili in rete. ● I pericoli della rete. ● Le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali (netiquette). ● La tutela dei dati personali. ● Tipologie di device.

CLASSE III		
NUCLEI TEMATICI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Costituzione, diritto, legalità e socialità ITALIANO (8)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione italiana. ● La Dichiarazione Universale dei Diritti. ● Organizzazioni internazionali, governative e non governative a

<p>STORIA (6) GEOGRAFIA (4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ● Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ● Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ● Individuare le maggiori problematiche del proprio ambiente ed elaborare ipotesi di intervento. ● Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ● Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. 	<p>sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Bullismo e al cyberbullismo. ● La lotta alle mafie. ● Le migrazioni. ● La globalizzazione.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>SCIENZE (6) TECNOLOGIA (4) ARTE (2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive. ● Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ● Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ● Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile. ● Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. ● Le energie rinnovabili
<p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il web. Fonti e dati reperibili in

<p>TECNOLOGIA (3)</p>	<p>correttamente informazioni sul web.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ● Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ● Conoscere i diversi tipi di device. 	<p>rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I pericoli della rete. ● Le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali (netiquette). ● La tutela dei dati personali. ● Tipologie di device.
-----------------------	---	---